

Il multilinguismo aiuterà l'Europa nel suo declino culturale ed economico - A.Teso - 2-05-10

Infatti, per battersi alla pari con le grandi aree economiche e culturali del mondo servono masse critiche di 500 milioni di cittadini. Servono grandi aziende produttive, grandi laboratori di ricerca, grandi confronti fra persone in grado di essere vincenti. Ciò non è possibile se non si ha una lingua comune. Credo che pochi abbiano idea dei costi che le aziende "multinazionali in Europa" devono sopportare per il multilinguismo. Dai semplici costi di traduzione ai più sofisticati costi delle riunioni e delle inevitabili incomprensioni e quindi perdite di know how. E che dire delle industrie cinematografiche ed editoriali che hanno mercati forzatamente di nicchia. E i costi della politica europea? E quelli delle inevitabili regole diverse?

Si vada allora decisamente sull'inglese, abbandonando stupidi sciovinismi. Pensiamo invece ad un indennizzo che gli anglofoni vadano a sostenere per la formazione linguistica delle nazioni che anglofone non sono e per gli inevitabili temporanei svantaggi. Ma capirsi meglio è sviluppo. Meglio ancora se avessimo una sola lingua mondiale.

Adriano Teso